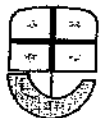


SCHEMA N..... NP/305609
DEL PROT. ANNO 2008



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Direzione Centrale Servizi Giunta Controllo Strategico e Risorse Umane
Affari Giunta - Servizio

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 2845 del 07/08/2008

N. 1011

IN DATA 07/08/2008

OGGETTO : Adeguamento dgr n. 1627/07 "Linee guida rel. ai requisiti strutt., tecnol. ed organizz.min. per l'erogaz. di prestaz.vet. da parte di strutt.pubbl. e priv. Modalità di autoriz. di nuove strutt., tempi e modalità per l'adeguam. di strutt. ..."

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Massimiliano Costa, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Claudio Burlando - Presidente			
X		Massimiliano Costa - Vice Presidente	X		
	X	Maria Bianca Berruti - Assessore			
X		Margherita Bozzano - Assessore	X		
	X	Giancarlo Cassini - Assessore			
X		Renzo Guccinelli - Assessore	X		
X		Claudio Montaldo - Assessore	X		
	X	Fabio Morchio - Assessore			
X		Giovanni Battista Pittaluga - Assessore	X		
X		Carlo Ruggeri - Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco - Assessore	X		
X		Franco Zunino - Assessore	X		
8	4		8		

RELATORE alla Giunta Claudio Montaldo e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dr. Giuseppe Putignano, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO CON LE MODIFICHE CONCORDATE IN CORSO DI SEDUTA il provvedimento proposto, in conformità del nuovo testo riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale. Detto provvedimento è stato redatto ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno dei lavori della Giunta Regionale.

Data: IL SEGRETARIO
07/08/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

RISULTANZE
DELL'ESAME

AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Dantele Fummi)

mod1627

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/305609
DEL PROT. ANNO..... 2008



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Veterinaria - Settore

OGGETTO : Adeguamento dgr n. 1627/07 "Linee guida rel. ai requisiti strutt., tecnol. ed organizz.min. per l'erogaz. di prestaz.vet. da parte di strutt.pubbl. e priv. Modalità di autorizz. di nuove strutt., tempi e modalità per l'adeguam. di strutt. ..."

DELIBERAZIONE

N.


REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

07/08/2008

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che l'art. 19 (presidi di medicina veterinaria) della L.R. 30 Luglio 1999 n. 20 definisce gli studi professionali veterinari e li esclude dall'obbligo della autorizzazione indipendentemente dall'accesso di animali o meno;

Considerato che l'articolo 3 delle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1267 del 21.12.2007 dispone che lo studio veterinario con accesso di animali debba essere autorizzato;

Ritenuto pertanto di dover modificare tale punto in contraddizione con la L.R. 30 Luglio 1999 n. 20 fermo restando l'obiettivo di mantenere elevato lo standard organizzativo e funzionale di tali strutture veterinarie;

Considerato che le modifiche apportate al documento sono state concordate e approvate dai Responsabili delle UU.OO. Igiene e Sanità Pubblica delle AA.SS.LL., dai Responsabili UU.OO. Sanità Animale, dai Presidenti dell'Ordine dei Medici Veterinari di Genova, Imperia, La Spezia e Savona;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei cittadini Claudio Montaldo

Delibera

1) di apportare le seguenti modifiche alla D.G.R. 1627/2007

All'articolo 1 – **Ambito di applicazione** :

comma 2a - togliere "con accesso di animali".

comma 6 - togliere "senza accesso di animali" e aggiungere vicino ad autorizzazione "sanitaria"

All'articolo 3 – **Autorizzazione sanitaria**:

comma 1 - dopo le strutture veterinarie individuate all'articolo precedente aggiungere "con l'esclusione degli studi veterinari".

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta.

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

07/08/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

AFFARI GIUNTA

mod1627

P. Putignano
L'ISTRUTTORE
(Daniela Putignano)

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/305609

DEL PROT. ANNO..... 2008



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Veterinaria - Settore

All'articolo 5 - Modalità e tempistiche di applicazione

comma 4 - dopo le strutture veterinarie già in esercizio aggiungere "con l'esclusione degli studi veterinari", sostituire tre mesi con "un anno dalla pubblicazione della presente delibera".

comma 5 - dopo le strutture veterinarie aggiungere "con l'esclusione degli studi veterinari" e sostituire centottanta giorni con "un anno dalla data di pubblicazione della presente delibera".

aggiungere il **comma 5 bis** - Agli studi veterinari anche, se già in esercizio, si applica la notifica di cui all'art.1 punto 6 con l'indicazione contestuale del possesso dei requisiti minimi oppure in carenza allegano un programma di adeguamento contenente l'indicazione degli interventi da realizzare correlati ai rispettivi tempi.

comma 7 - sostituire l'intero comma con " Il servizio veterinario della ASL con periodicità quinquennale provvede ad accertare il mantenimento dei requisiti previsti per gli studi veterinari ".

2) di approvare il documento così modificato riportato in allegato, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

— FINE TESTO —

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

07/08/2008 (Dr. Giuseppe Putignano)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

AFFARI GIUNTA

P..... C..... C.....
L'INTEPRUTTORE
(D. Silvio Fuffini)

mod1627

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/305609
DEL PROT. ANNO2008



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Veterinaria - Settore

N.

IN DATA:

104
2/8/08

OGGETTO : D.G.R. 1627/2007 "Linee guida rel. ai requisiti strutt., tecnol. ed organizz.min. per l'erogaz. di prestaz.vet. da parte di strutt.pubbl. e priv. Modalità di autoriz. di nuove strutt., tempi e modalità per l'adeguam. di strutt. già autorizzate"

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Linee guida relative ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'erogazione di prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private. Modalità di autorizzazione di nuove strutture, tempi e modalità per l'adeguamento di strutture già autorizzate da pag. 2 a pag. 8

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 8

— FINE TESTO —

Data IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4/8/08 *Monica Reali*
(Dott.ssa Monica Reali)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO
ALL'ATTO

AFFARI GIUNTA

mod1627

P. C. C. C.
DIREZIONE
(Dante Parrini)

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

Linee guida relative ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'erogazione di prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private. Modalità di autorizzazione di nuove strutture, tempi e modalità per l'adeguamento di strutture già autorizzate.

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1 - Sono strutture veterinarie i locali e gli impianti pubblici e privati ad esclusivo uso sanitario ove si esercita la professione veterinaria sugli animali e/o su materiali biologici animali, così come definite al successivo articolo 2.

2 - Sono classificate quali strutture veterinarie, di cui al comma 1:

- a) Studio veterinario esercitato in forma singola ed associata
- b) Ambulatorio veterinario esercitato in forma singola e associata
- c) Clinica veterinaria - Casa di cura veterinaria
- d) Ospedale veterinario
- e) Laboratorio veterinario di analisi

3 - Le strutture veterinarie di cui al precedente comma 2 sono conformi alla vigente normativa relativa a:

- Igiene
- Benessere animale

4 - Le strutture veterinarie di cui al precedente comma 2, devono essere separate da altre attività commerciali, artigianali, allevatoriali.

5 - La denominazione o la ragione sociale delle strutture veterinarie di cui al precedente comma 2, si deve riferire esclusivamente alla classificazione di appartenenza.

6- Gli studi veterinari, semplici ed associati ai sensi della legge regionale 30 luglio 1999, n.20 (Norme in materia di autorizzazione, vigilanza e accreditamento per i presidi sanitari e socio sanitari, pubblici e privati. Recepimento del D.P.R. 14 gennaio 1997) non sono soggetti ad autorizzazione sanitaria; devono comunque dare comunicazione di inizio attività al Servizio Veterinario della ASL e all'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari competenti per territorio di insediamento della struttura

Articolo 2 - Definizione delle strutture

Le strutture veterinarie pubbliche e private di cui all'articolo 1 sono definite come segue:

1- Studio veterinario

a) Struttura veterinaria con accesso degli animali al suo interno dove il medico veterinario, generico o specialista, esercita la professione in forma privata e personale e svolge attività di pratica clinica e chirurgia.

b) Qualora due o più medici veterinari, generici o specialisti, esplicano la loro attività professionale in forma privata ed indipendente, pur condividendo ambienti comuni, lo studio veterinario assume la denominazione di studio veterinario associato.

c) Nel caso di studio associato con accesso di animali ogni medico veterinario che esercita all'interno della struttura è considerato come singola figura professionale che esercita la professione sanitaria in forma privata e personale.

Data IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Monica Reali)

Data IL SEGRETARIO

(Dr. Giuseppe Putignano)

AFFARI GIUNTA

P..... C..... C.....
L'ESTRATTORE
(Dott. Raffini)

2 - Ambulatorio veterinario

a) Per ambulatorio veterinario si intende la struttura avente individualità ed organizzazione propria ed autonoma in cui vengono fornite prestazioni professionali, con l'accesso di animali, da uno o più medici veterinari, generici o specialisti, con degenza di animali non superiore alle ventiquattro ore.

b) Qualora nell'ambulatorio operino più di un medico veterinario o il titolare della struttura non sia medico veterinario, occorrerà nominare un direttore sanitario medico veterinario.

c) Se nell'ambulatorio esercita un singolo medico veterinario, titolare della struttura, il direttore sanitario coincide con il medesimo.

3 - Clinica veterinaria - Casa di cura veterinaria

a) Struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la degenza di animali superiore alle ventiquattro ore.

b) La clinica veterinaria - casa di cura veterinaria individua un direttore sanitario medico

4 - Ospedale veterinario

Struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la degenza di animali oltre a quella giornaliera, il servizio di pronto soccorso sull'arco delle ventiquattro ore con presenza continuativa nella struttura di almeno un medico veterinario, i servizi di diagnostica di laboratorio.

L'ospedale veterinario è dotato di direttore sanitario medico veterinario.

5 - Laboratorio veterinario di analisi

a) Struttura veterinaria che esegue, per conto di terzi e previa richiesta veterinaria, indagini diagnostiche strumentali di carattere fisico, chimico, immunologico, virologico, microbiologico, citologico ed istologico su liquidi e/o materiali biologici animali con il relativo rilascio dei referti.

b) Nel laboratorio di analisi non è consentito alcun tipo di attività clinica o chirurgica su animali.

c) Il Direttore sanitario di detta struttura è un medico veterinario.

6 - Strutture mobili

a) Non sono ammesse strutture veterinarie mobili, ad eccezione di quelle per il soccorso di animali feriti o gravi ed utilizzate per lo svolgimento di attività organicamente collegate ad una o più delle strutture veterinarie di cui al comma 2 dell'articolo 1.

b) Le strutture mobili devono essere specificatamente autorizzate dall'Autorità competente unitamente alla struttura veterinaria di riferimento, previo parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale nel cui ambito territoriale di competenza è compresa la struttura veterinaria di riferimento.

c) E' vietato l'uso di mezzi mobili attrezzati (veicoli, campers, roulotte, furgoni etc.) volti a surrogare le strutture veterinarie. d) In deroga alle limitazioni di cui alle lettere precedenti, è consentito l'utilizzo di mezzi mobili attrezzati esclusivamente in casi particolari, solo se autorizzati dall'Autorità competente anche se in via temporanea, previo il parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale e dell'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari territorialmente competenti.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6/11/08 *Monica Reali*
(Dott.ssa Monica Reali)

Data - IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano
(D. Giuseppe Putignano)

AFFIDAMENTO
P.....C.....C.....
7/10/08
DIRETTORE
(Dott. Daniele Bertini)

Articolo 3 – Autorizzazione sanitaria

1 - Le strutture veterinarie individuate all'articolo precedente, con l'esclusione degli studi veterinari, sono soggette ad autorizzazione sanitaria.

Articolo 4 – Autorizzazione all'esercizio

1 - Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è il Sindaco.

2 - La domanda di autorizzazione di cui al comma precedente è indirizzata da parte del titolare della struttura veterinaria, così come definita all'articolo 2, al Sindaco territorialmente competente, che la rilascia secondo le procedure di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/1999.

3 - La domanda di autorizzazione all'esercizio deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) planimetria della struttura da autorizzare in scala adeguata;
- b) relazione tecnico - descrittiva delle attività che vengono svolte;
- c) certificato di agibilità della struttura conforme alla specifica destinazione d'uso;
- d) autocertificazione del possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 6;
- e) certificato di iscrizione all'albo, o dichiarazione sostitutiva:
 - 1- del medico o dei medici veterinari in caso di studio singolo o studio associato;
 - 2- del direttore sanitario in caso di ambulatorio, clinica o casa di cura, ospedale, laboratorio.

4 - Tutte le variazioni rispetto a quanto riportato nella documentazione di cui al comma 3 del presente articolo, anche relativamente al numero ed al nome dei medici veterinari operanti nella struttura, sono comunicate all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio entro trenta giorni dalla variazione stessa.

Articolo 5 – Modalità e tempistiche di applicazione

1 - I requisiti minimi, di cui al successivo articolo 6, trovano immediata applicazione nel caso di realizzazione di nuove strutture veterinarie e d'ampliamento o trasformazione di strutture già esistenti.

2 - Per ampliamento si intende un aumento della superficie di almeno il 10% della struttura esistente; per trasformazione s'intende la modifica della tipologia della struttura già autorizzata con o senza lavori sugli edifici o parti di essi.

3 - Le strutture veterinarie, pubbliche e private, devono adeguarsi ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla presente legge entro i tempi di seguito indicati:

- un anno per i requisiti organizzativi;
- tre anni per i requisiti strutturali ed impiantistici;
- cinque anni per i requisiti tecnologici.

4 - Le strutture veterinarie già in esercizio, con l'esclusione degli studi veterinari, ma sprovviste della specifica autorizzazione, devono presentare domanda per l'autorizzazione entro un anno dalla data di pubblicazione della presente delibera. Per queste strutture la domanda di autorizzazione all'esercizio costituisce presupposto per legittimare la prosecuzione dell'attività dopo la scadenza del termine indicato al presente comma e fino all'emanazione del provvedimento di autorizzazione da parte dell'Autorità competente.

5 - Le strutture veterinarie, con esclusione degli studi veterinari, già autorizzate al momento dell'entrata in vigore della presente delibera, entro un anno dalla data di pubblicazione della

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO


(Dott.ssa Monica Reali)

Data - IL SEGRETARIO


(Dr. Giuseppe Putignano)

AFFARI GIUNTA


L'ESATTORE
(Daniele Ruffini)

presente delibera, certificano al Comune il possesso di tutti i requisiti minimi oppure, in carenza, presentano un programma di adeguamento contenente l'indicazione degli interventi da realizzare correlati ai rispettivi tempi.

5 bis - Agli studi veterinari anche, se già in esercizio, si applica la notifica di cui all'art.1 punto 6 con l'indicazione contestuale del possesso dei requisiti minimi oppure in carenza allegano un programma di adeguamento contenente l'indicazione degli interventi da realizzare correlati ai rispettivi tempi.

6 - Il Comune, utilizzando le Commissioni previste della legge regionale 20/1999 e con le modalità dalla stessa individuate, provvede ad accertare, con periodicità almeno quinquennale, il mantenimento dei requisiti.

7 - Il servizio veterinario della ASL con periodicità quinquennale provvede ad accertare il mantenimento dei requisiti previsti per gli studi veterinari.

8 - Le Commissioni di cui alla citata legge regionale sono integrate con personale dell'area veterinaria designato dall'Azienda Sanitaria Locale.

Il richiedente trasmette copia della autorizzazione all'esercizio e delle eventuali successive variazioni, sia all'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari che ai Servizi Veterinari dell'Azienda AASSLL competente per il territorio di insediamento della struttura entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa o delle variazioni.

Articolo 6 - Requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio

1 - Studio veterinario con accesso di animali ed ambulatorio veterinario

a) Requisiti minimi strutturali

I locali e gli spazi devono essere adeguati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività è la seguente:

- 1 - Sala d'attesa.
- 2 - Area per adempimenti amministrativi.
- 3 - Sala per l'esecuzione delle prestazioni.
- 4 - Spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni.
- 5 - Servizio igienico.
- 6 - Pavimenti e pareti lavabili e disinfettabili nei locali operativi.

b) Requisiti minimi impiantistici

La dotazione minima impiantistica prevista deve comprendere:

- 1- Adeguata illuminazione e ventilazione nella sala d'attesa e nei locali operativi.
- 2 - Impianto idrico.

c) Requisiti minimi tecnologici

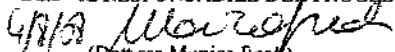
La struttura veterinaria deve disporre di attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività svolta.

d) Requisiti minimi organizzativi

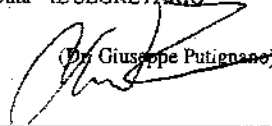
La struttura veterinaria deve possedere i seguenti requisiti organizzativi ed è tenuta a fornire al pubblico almeno le seguenti indicazioni:

- 1 - Affissione dell'orario di accesso al pubblico e numero di telefono della struttura.
- 2 - Recapiti telefonici dei medici veterinari operanti nella struttura.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO


(Dott.ssa Monica Rea)

Data - IL SEGRETARIO


(Dr. Giuseppe Putignano)

7/8/08
AFFARI GIUNTA
C
S

(Dr. Giuseppe Putignano)

3 - Nome e cognome e numero di iscrizione all'albo dei medici veterinari operanti nella struttura, riportato anche su tesserino identificativo (badge).

4 - Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario nel caso di ambulatorio veterinario associato.

Nelle strutture di cui al presente articolo non è consentita la degenza di animali per periodo superiore alle ventiquattro ore.

2 - Clinica veterinaria - Casa di cura veterinaria

a) Requisiti minimi strutturali

I locali e gli spazi devono essere adeguati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività della clinica veterinaria-casa di cura veterinaria è la seguente:

- 1 - Sala d'attesa.
- 2 - Area per adempimenti amministrativi.
- 3 - Sala per l'esecuzione delle prestazioni.
- 4 - Locale per la chirurgia.
- 5 - Area per la diagnostica radiologica.
- 6 - Area per il laboratorio d'analisi interno.
- 7 - Spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni.
- 8 - Locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali.
- 9 - Locale separato per ricovero di animali con malattie trasmissibili.
- 10 - Servizi igienici.
- 11 - Pavimenti e pareti lavabili e disinfettabili nei locali operativi.

b) Requisiti minimi impiantistici

La dotazione minima impiantistica prevista deve comprendere:

- 1- Adeguata illuminazione e ventilazione nella sala d'attesa e nei locali operativi.
- 2 - Impianto idrico.

c) Requisiti minimi tecnologici

La struttura veterinaria deve disporre di attrezzature e presidi medico - chirurgici in relazione alla specifica attività svolta.

d) Requisiti minimi organizzativi

La struttura veterinaria deve possedere i seguenti requisiti organizzativi ed è tenuta a fornire al pubblico almeno le seguenti indicazioni:

- 1- Affissione dell'orario di accesso al pubblico e numero di telefono della struttura.
- 2- Recapiti telefonici dei medici veterinari operanti nella struttura.
- 3- Nome e cognome e numero di iscrizione all'albo dei medici veterinari operanti nella struttura riportato anche su tesserino identificativo (badge).
- 4- Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario.
- 5- Presenza di almeno un medico veterinario durante lo svolgimento dell'attività e in caso di animali in degenza.

3 - Ospedale veterinario

a) Requisiti minimi strutturali

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4/1/08 *Monica Reali*
(Dott.ssa Monica Reali)

Data - IL SEGRETARIO

Giuseppe Putignano
(Dott. Giuseppe Putignano)

AFFARI GIUNTA

P.
C. C.
SUSCRITTORE
(Dott. Giuseppe Putignano)

I locali e gli spazi devono essere adeguati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività dell'ospedale veterinario è la seguente:

- 1 - Sala d'attesa.
- 2 - Sala per l'esecuzione delle prestazioni adeguate alla diversa tipologia delle prestazioni fornite.
- 3- Locale per la chirurgia.
- 4 - Locale per la diagnostica radiologica.
- 5 - Locale per il laboratorio d'analisi interno.
- 6 - Locale per il pronto soccorso e terapia intensiva.
- 7 - Spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni.
- 8 - Locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali.
- 9 - Locale separato per ricovero di animali con malattie trasmissibili.
- 10 - Servizi igienici.
- 11 - Locale ad uso personale.
- 12 - Locale per l'amministrazione.
- 13 - Pavimenti e pareti lavabili e disinfettabili nei locali operativi.

b) Requisiti minimi impiantistici

La dotazione minima impiantistica prevista deve comprendere:

- 1 - Adeguata illuminazione e ventilazione nella sala d'attesa e nei locali operativi..
- 2 - Impianto idrico.

c) Requisiti minimi tecnologici

La struttura veterinaria deve disporre di attrezzature e presidi medico - chirurgici in relazione alla specifica attività svolta.

d) Requisiti minimi organizzativi

La struttura veterinaria deve possedere i seguenti requisiti organizzativi ed è tenuta a fornire al pubblico almeno le seguenti indicazioni:

- 1 - Affissione dell'orario di accesso al pubblico e del numero di telefono della struttura.
- 2 - Affissione dell'orario per le attività di pronto soccorso.
- 3 - Recapiti telefonici dei medici veterinari operanti nella struttura.
- 4 - Nome e cognome e numero di iscrizione all'albo dei medici veterinari operanti nella struttura riportato anche su tesserino identificativo (badge).
- 5 - Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario.
- 6 - Presenza di almeno un medico veterinario sull'arco delle ventiquattro ore.

4 - Laboratorio veterinario di analisi

a) Requisiti minimi strutturali

I locali e gli spazi devono essere adeguati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività di laboratorio veterinario di analisi è la seguente:

- 1 - Locale per l'accettazione dei campioni.
- 2 - Locale per l'esecuzione di analisi diagnostiche.
- 3 - Ambiente separato per il lavaggio e la sterilizzazione della vetreria.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

6/12/08 *Monica Reali*
(Dott.ssa Monica Reali)

Data - IL SEGRETARIO

Giuseppe Putignano
(Dr. Giuseppe Putignano)

AFFARI GIUNTA

P..... G.....
L'INSEDIATORE
(Daniele Rubini)

- 4 - Spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, reagenti, attrezzature e strumentazioni.
- 5 - Servizio igienico.
- 4 - Pavimenti e pareti lavabili e disinfettabili nei locali operativi.

b) Requisiti minimi impiantistici

La dotazione minima impiantistica prevista deve comprendere:

- 1 - Adeguata illuminazione e ventilazione nei locali operativi.
- 2 - Impianto idrico.

c) Requisiti minimi gestionali e tecnologici

- 1 - Il laboratorio di analisi deve disporre di procedure scritte delle analisi effettuate, in cui sono indicati i protocolli operativi e le modalità di esecuzione, assicurando inoltre la conformità dei reagenti, delle strumentazioni e dei protocolli utilizzati
- 2 - I requisiti di qualità sono assicurati da un sistema codificato di controllo interno di qualità. I dati di tali controlli di qualità devono rimanere disponibili per almeno un anno.
- 3 - I requisiti di qualità sono assicurati da una verifica almeno annuale, certificata da parte dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I dati di tali controlli di qualità devono rimanere disponibili per almeno tre anni.
- 4 - Il laboratorio di analisi deve disporre di una procedura scritta sulle modalità di prelievo, conservazione, invio ed accettazione dei campioni. I risultati delle analisi effettuate devono essere disponibili per almeno un anno. Debbono, altresì, essere assicurate l'identificazione e la rintracciabilità dei campioni e dei relativi risultati analitici.
- 5 - Il laboratorio veterinario di analisi deve disporre di attrezzature e reagenti in relazione alla specifica attività svolta.
- 6 - I reagenti utilizzati devono essere chiaramente identificati, mantenuti in corrette condizioni di conservazione ed utilizzati prima della data di scadenza.
- 7 - Le strumentazioni utilizzate devono essere correttamente calibrate/tarate e sottoposte a periodica manutenzione.

d) Requisiti minimi organizzativi

Il laboratorio veterinario di analisi deve possedere almeno i seguenti requisiti organizzativi e fornire al pubblico almeno le seguenti indicazioni:

- 1 - Affissione dell'orario di apertura e numero di telefono della struttura.
- 2 - Identificazione e comunicazione all'utenza di nome e cognome e numero di iscrizione all'albo del direttore sanitario.
- 3 - Identificazione e comunicazione all'utenza della tipologia di analisi effettuate.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 10 pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti. **18 AGO. 2008**
Genova, #



L'ISTRUTTORE
(Dott. *[Signature]*)

Data IL SEGRETARIO

(Dott. Giuseppe Pignano)

7/8/08

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4/8/08 *[Signature]*
(Dott.ssa Monica Reali)